

# Ecco il nuovo depuratore

## IMPRUNETA *Lavori conclusi con un anno di ritardo*

IL NUOVO depuratore di Impruneta è finalmente in dirittura di arrivo: venerdì sarà inaugurato in pompa magna dai sindaci delle aree interessate, ossia San Casciano, Greve, Bagno a Ripoli, Barberino, Tavarnelle, oltre ovviamente a Impruneta e ai vertici di Publiacqua con il presidente Filippo Vannoni, il vice Simone Barni e l'amministratore delegato Giovanni Marati. Sarà inaugurato dopo tre anni di lavori, uno in più rispetto alle previsioni. Il cantiere fu consegnato il 9 aprile 2015. Il 6 maggio 2016 in un sopralluogo con l'amministrazione di Impruneta era stato prospettato il completamento dei lavori e l'entrata a regime dell'impianto a inizio aprile 2017. Ma nella primavera scorsa ancora i lavori erano lontani dalla conclusione. Dopo un nuovo sopralluogo era stata preannunciata la chiusura del cantiere per fine 2017. Neanche questo si è realizzato. Ma ora ci siamo davvero: il 20 aprile è la data del taglio del nastro e dell'inaugurazione di una mostra (si potrà visitare fino al 4 maggio) su come l'acquedotto è stato potenziato e trasformato.

Il grande depuratore di via Cappello andrà a servire un bacino di 8 mila persone. La costruzione ha richiesto a Publiacqua un investi-



**Maggio 2017: il sindaco Calamandrei con alcuni colleghi e i vertici di Publiacqua durante il sopralluogo al cantiere del nuovo depuratore**

mento da 7,6 milioni, comprese le opere di collettamento dei reflui di Impruneta, Ferrone e Strada, portando alla progressiva liberazione del lago Traballesi che oggi accoglie gli scarichi. L'impianto, spiegato da Publiacqua, pone la massima attenzione per l'inserimento ambientale con spese energetiche ridotte grazie alla posizione in pendenza verso l'alveo del fosso delle acque cadute.

Anche le emissioni acustiche e gli odori sono stati limitati al massimo, con cabine insonorizzanti per le soffianti delle vasche di ossidazione e processi depurativi che non

prevedono rilascio di sostanze volatili. Farà passare i liquami attraverso una prima fase di trattamento con grigliatura grossolana, poi fine e il dissabbiatore, per confluirli in un comparto biologico con vasche di defosfatazione, denitrificazione, ossidazione, sedimentazione secondaria e successivamente affinati con filtrazione e disinfezione di emergenza. Poi potranno essere inviati all'uscita e restituiti al corso d'acqua.

I fanghi primari e secondari saranno disidratati e conferiti a discarica o riutilizzati in agricoltura.

**Manuela Plastina**

**AGENZIA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE**

**BAGNO A RIPOLI - IMPRUNETA**

**Ecco il nuovo depuratore**

**VOTA**

**FLC CGIL** 17/18/19 APRILE 2018

**RIMETTI AL CENTRO I DIRITTI!**

**FLC CGIL**